

“Gl’innamorati” di Goldoni per chiudere la stagione al Giacometti

NOVI LIGURE - Domenica 19 aprile al Giacometti si concluderà la stagione teatrale 2014/2015, che anche quest’anno è stata ricca di appuntamenti con importanti nomi del panorama artistico italiano. A chiudere in bellezza sarà la commedia “Gl’innamorati” di Carlo Goldoni, in tre atti scritta nel 1759.

Milano, XVIII secolo. Eugenia Ridolfi, erede di una famiglia in rovina, frequenta da un anno il giovane e ricco Fulgenzio. I due ragazzi sono innamoratissimi l’uno dell’altra, ma la relazione è tormentata, a causa dell’impulsività di lui e della gelosia di lei.

I protagonisti sono due giovani innamorati, Eugenia e Fulgenzio, ma forse la vera protagonista è la gelosia, in particolare quella di Eugenia nei confronti di Fulgenzio. Il fratello di Fulgenzio è partito e ha affidato alle sue cure la moglie Clorinda, con la quale Eugenia teme che abbia una relazione. Ne segue



quindi un grosso litigio e per una sorta di vendetta Eugenia si fida con un uomo che non ama minimamente, Roberto, un conte. Il fratello torna e di conseguenza Fulgenzio non deve più occuparsi di Clorinda e lo comunica ad Eugenia. La donna capisce allora lo strano comportamento del suo fidanzato e diviene preda di un rammaricato rimorso. Ma il lieto fine è dietro l’angolo. Entra in scena Flaminia, sorella di Eugenia, che convince il conte Roberto a rinunciare ad Eugenia, svelando che l’amore di lei è solo una vendetta per un temuto tradimento. Fulgenzio può finalmente sposare Eugenia.

In coproduzione con la Fondazione del Teatro Stabile di Torino, il progetto è realizzato con il contributo della città e della Provincia di Torino, con il sostegno di Sistema Teatro Torino e della Provincia. La regia è di Marco Lorenzi e le musiche di Davide Arneodo.

Scritta a Bologna, in un viaggio che Goldoni intraprese tra Roma e Venezia, la storia raccontata si dipana in un unico luogo che il drammaturgo veneziano fissa in una stanza comune della casa di Fabrizio, in cui lo sguardo attento di Goldoni regala al fruitore un dipinto di una società in crisi economica e di valori. Mentre nessuno dei protagonisti all’interno della stanza percepisce la china verso la quale il mondo al di fuori sta precipitando, l’amore tormentato di Eugenia e di Fulgenzio rappresenta la speranza che un futuro migliore sia possibile.

Michela Ferrando

